

PENSIERO

della settimana

“Amare, ecco
la sola cosa che possa
occupare e riempire
l'eternità: all'infinito
occorre l'inesauribile.”

Victor Hugo



FOGLIO SETTIMANALE n. 798

Domenica 13 Marzo 2016

Pagina del VANGELO

«NEANCH'IO TI CONDANNO; VA' E D'ORA IN POI
NON PECCARE PIÙ».

GIOVANNI

Non condanna, lascia lì nella polvere della strada il peccato di quella donna perché un soffio porti via ogni cosa. Non pretende nessun impegno, non cerca nessuna promessa, non proclama nessuna "verità" se non l'incommensurabile Misericordia. La Misericordia non sguazza nella spazzatura del passato in cerca di colpe, guarda al futuro dell'uomo.

SAN GIUSEPPE E LA MISERICORDIA

In questo anno giubilare sulla misericordia, Papa Francesco, nella bolla d'indizione ci invita a estendere la nostra preghiera ai santi che "hanno fatto della misericordia la loro missione di vita" (MV 24). Perché dunque non pensare a san Giuseppe, il più grande fra i santi, in quanto è stato sposo della Madre della Misericordia e padre terreno di Gesù Cristo. Ci aiuta proprio il testo della *Misericordiae Vultus* di Bergoglio. Intravediamo due cose riguardo san Giuseppe: la sua intimità con la Misericordia e il suo essere uomo misericordioso.

Partiamo con la prima caratteristica: il Patriarca unito alla Misericordia. "Gesù Cristo è il volto della misericordia del Padre" (MV 1) – e questa misericordia si rivela pienamente nella persona di Cristo proprio nella casa-bottega di Giuseppe. "Abbiamo sempre bisogno di contemplare il mistero della misericordia. E' fonte di gioia, di serenità e di pace. E' condizione della nostra salvezza" (MV 2). Ebbene, san Giuseppe, il santo silente, per quasi trent'anni è stato intento a contemplare il mistero misericordioso del Padre che si è realizzato con l'Incarnazione del Verbo. Il suo ruolo di Padre di Gesù e di Sposo della Madre di Dio, gli ha permesso non solo di essere beneficiario della misericordia e della salvezza promesse dal Padre per mezzo del suo Figlio Gesù, ma anche di farsi un umile servitore saggio e fedele, ministro obbediente e premuroso: "San Giuseppe – afferma l'esortazione apostolica *Redemptoris Custos* – è stato chiamato da Dio a servire direttamente la persona e la missione di Gesù mediante l'esercizio della sua paternità: proprio in tal modo egli coopera nella pienezza dei tempi al grande mistero della Redenzione ed è veramente «ministro della salvezza»" (RC 8).

"Misericordia, continua il Papa, è anche la via che unisce Dio e l'uomo" (MV 1). Giuseppe è stato il guardiano di questa via, il custode della misericordia, il testimone oculare, il depositario. E' quindi colui che, dopo Maria santissima, può indicarci la via "alla" e "della" Misericordia perché "tutta la vita cosiddetta «privata» o «nascosta» di Gesù è affidata alla sua custodia" (RC 8); difatti, la salvezza, che passa attraverso l'umanità di Gesù, si è realizzata nei gesti della quotidianità della vita familiare e lavorativa di san Giuseppe.

San Giuseppe, "uomo di misericordia": ci viene presentato come "uomo giusto" (cf. Mt 1,19) e in quanto tale, è anche misericordioso. Anzi, è proprio questa giustizia, che gli viene riconosciuta dallo Spirito Santo nei vangeli, a renderlo anche misericordioso. Il legame giustizia e misericordia è un altro concetto ripreso dalla Papa nella *Misericordiae Vultus*. Allora, possiamo includere anche il suo atteggiamento e il suo comportamento misericordiosi.

Non è questo un farneticare, diversi testi di spiritualità giuseppina trattano della misericordia di san Giuseppe, l'uomo misericordioso; anche lui ha fatto della misericordia una missione di vita perché l'ha vissuta soprattutto con la fonte della Misericordia, Gesù Cristo, Figlio del Padre misericordioso, nato dalla sua Sposa. Dopo Maria, quindi, è stato il santo Patriarca a conoscere direttamente il mistero di Dio fatto uomo, tutto nella sua vita è stato plasmato dalla presenza della misericordia fatta carne. Scelto per essere il padre in terra del Figlio di Dio, san Giuseppe è stato chiamato a essere custode degli inizi della nostra redenzione.

OGNI GIOVEDÌ ore 18.30

ADORAZIONE EUCARISTICA

Esponiamo Gesù eucaristico e meditiamo sul Vangelo:

La Misericordia Luca 23 ...

oggi in paradiso

Giovedì 17 marzo

ore 18.30

Momento grande per tutta la
parrocchia. Ancor più nel
tempo di Quaresima

Venerdì ore 20.00

Via Crucis Cittadina

Nel sesto Venerdì come da
anni è organizzata dai
giovani e partirà dal
Santuario dei Ss. Medici
verso Sant'Antonio.

Contempliamo la croce per
conoscere di più la sua
misericordia.

VIGILIA DELLE PALME E SAN GIUSEPPE

Sabato 19 marzo a Capo di Gallo ore 18

Falò al don Guanella ore 19 S. Messa, ore 20 fuoco

DOMENICA DI PASSIONE – LE PALME

Le messe saranno precedute da piccole Processioni:
vogliamo camminare insieme a Gesù che inizia la sua
passione.

8 da fuori la chiesa

9 da fuori la chiesa del Ss. Sacramento (S. Lucia)

10 da ingresso don Guanella

11 da P.za D'Annunzio

Alle due messe serali faremo memoria
sia dei giovani genitori che
dei nostri ragazzi che presto ci hanno lasciato.

MONS. GIUSEPPE FAVALE

Sarà ordinato Vescovo a Castellaneta sabato 9 aprile.

Farà l'ingresso ufficiale nella nostra Diocesi

mercoledì 30 aprile.

Come comunità, vogliamo organizzarci per essere
presenti almeno con una rappresentanza, a questi eventi.

ESERCIZI SPIRITUALI

PER GUANELLIANI COOPERATORI

dal 22 al 25 aprile, presso Villa Santa Rosa
predicati da don Fabio Lorenzetti - Padre Provinciale